

Living the LOTUS

Buddhism in Everyday Life



VOL. 164

 PILLOLE DI SAGGEZZA DEL FONDATORE NIKKYO NIWANO 

Ciò che cerchiamo nel profondo del cuore

Quando vediamo qualcuno che è dipendente dall'alcol o che soffre di anoressia, magari pensiamo di non poter essere di alcun aiuto per queste persone. Tuttavia gli specialisti ci spiegano che coloro che si isolano dagli altri stanno in realtà cercando affetto fisico: desiderano essere trattiene perché si sentono davvero deboli.

Nel Sutra del Loto il Buddha ci dice di essere “a conoscenza del modo in cui operano il cuore e la mente di tutti gli esseri viventi, comprendendo ogni cosa senza difficoltà”. C'è spesso una disconnessione fra quello che le persone dicono o fanno e ciò che stanno davvero cercando nel profondo del loro cuore. Anche se vogliamo essere positivi con gli altri, spesso non finiamo con l'essere involontariamente sgarbati con loro? Anche se sappiamo che dobbiamo fare ciò

che è giusto non tendiamo a permettere a noi stessi di impigrirci?

Nessuno è completamente privo di coscienza. Non dobbiamo giudicare le persone solo per quanto dicono o fanno esteriormente, dobbiamo sforzarci di vedere quanto profondamente stiano soffrendo, anche quando finiscono involontariamente per fare quel che non dovrebbero.

Se non vi guardate prima nel profondo del cuore, la compassione empatica che vi permette di condividere le sofferenze degli altri non sorgerà e, senza quella compassione, non sarete in condizione di aiutare nessuno a liberarsi.

Nikkyo Niwano, *Kaiso zuikan* 9
(Kosei Publishing, 1997), pag. 36-37

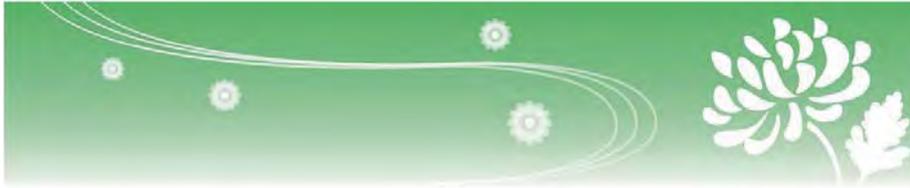
Living the Lotus Vol. 164 (Maggio 2019)

Capo redattore: Koichi SAITO
Redattore: Kensuke SUZUKI
Traduttori: Nicola TINI, Sara SALADINO,
Koichi KAWAMOTO
Staff editoriale di RK internazionale
Edizioni: Rissho Kosei-kai International
Fumon Media Center, 2-7-1 Wada,
Suginami-ku, Tokyo 166-8537 Giappone
TEL: +81-3-5341-1124
FAX: +81-3-5341-1224
Email: living.the.lotus.rk-international@kosei-kai.or.jp

La Rissho Kosei-kai è un'organizzazione buddhista laica la cui scrittura principale è il Triplice Sutra del Loto. È stata fondata nel 1938 da Nikkyo Niwano e Myoko Naganuma, che sono rispettivamente rispettati come Fondatore e Cofondatrice. L'organizzazione è composta da persone ordinarie, uomini e donne, che hanno fede nel Buddha e che si adoperano per arricchire la loro spiritualità applicandone gli insegnamenti nella vita quotidiana. Sia come comunità locali che a livello internazionale, sotto la guida del Presidente Nichiko Niwano, siamo molto attivi nella promozione della pace e del benessere attraverso attività umanitarie e cooperazione con altre organizzazioni.

Il titolo, *Living the Lotus—Buddhism in Everyday Life*, vuole esprimere la nostra fiducia nello sforzo di praticare gli insegnamenti del Sutra del Loto nella vita quotidiana, per arricchire e rendere le nostre vite più meritevoli, come i fiori del loto che sbocciano nello stagno fangoso. L'edizione online vuole rendere il Buddhismo più praticabile nella vita delle persone di tutto il mondo.

Perché le nostre sofferenze non finiscono mai?



di Rev. Nichiko Niwano
Presidente della Rissho Kosei-kai



Due significati del termine “sofferenza”

Quando noi tutti viviamo momenti di terribile sofferenza o quando ci sentiamo assediati dalle tante difficoltà della vita, stiamo attraversando le *shiku hakku*, le cosiddette “quattro sofferenze, otto sofferenze”. *Shiku hakku* è un termine buddista piuttosto conosciuto, il quale descrive il punto di vista del Buddha rispetto all’esistenza umana.

Siamo nati in questo mondo, invecchiamo, ci ammaliamo e moriamo. Nascita, invecchiamento, malattia e morte sono le “quattro sofferenze”. Oltre a queste ce ne sono altre quattro: essere separati da ciò che ci piace, stare a contatto con ciò che non ci piace, non ottenere quel che vogliamo e l’aggregazione di tutte queste nella loro totalità, ovvero la sofferenza prodotta da tutto ciò sia a livello mentale che fisico. Nel complesso, queste sono le otto sofferenze. Il Buddismo ci insegna che queste sono le sofferenze che costituiscono l’inevitabile fardello degli esseri umani.

Sembra però che l’uso fatto da Shakyamuni della parola “sofferenza” non fosse esattamente lo stesso che intendiamo noi oggi. Generalmente, usiamo questa parola per indicare qualcosa da fare che sia angosciante o doloroso. In sanscrito, il concetto di “sofferenza” è rappresentato dal termine *duhkha*, il quale significa “qualcosa che non va come si vorrebbe.” Quindi, ognuno degli otto tipi di sofferenza si riferisce in realtà a qualcosa in merito alla quale non possiamo fare nulla che sia in nostro potere. Tuttavia, quando vogliamo fare qualcosa riguardo una certa situazione o quando il problema diventa un’ossessione e non riusciamo più a lasciar correre, il cuore e la mente finiscono col produrre sentimenti di disturbo e dolore.

Nel secondo capitolo del Sutra del Loto, “Abili Mezzi”, la condizione umana relativa alla sensazione di sofferenza incessante viene descritta come segue: “Nel pericoloso sentiero di nascita e morte, / La loro sofferenza continua senza tregua. / Saldamente attaccati ai cinque desideri / come lo yak è ossessionato dalla propria coda.” Questo brano spiega che, a causa del nostro attaccamento ai desideri, le nostre sensazioni di sofferenza non hanno mai fine. Inoltre, il sutra continua così: “Essendo profondamente trincerati in visioni distorte, / Con i loro tentativi di fermare la sofferenza ne creano altra.” Quando siamo frustrati a causa della nostra incapacità di accettare il fatto che le cose non vanno secondo i nostri desideri e





aspettative, diventiamo ansiosi e percepiamo la sofferenza in modo ancora più acuto. Il sutra ci ammonisce in merito a questo tipo di condizione emotiva.

La sofferenza è la fonte dalla quale sgorga la saggezza

Ci sono esempi dei quali abbiamo sentito parlare, persino da chi è più vicino, di persone che cercano di sfuggire alla propria sofferenza solo per causarne altra. Qualcuno che ha centinaia di migliaia di euro di debiti potrebbe cercare di estinguere il debito chiedendo un altro prestito da un'altra banca, per esempio. Questo è un esempio di come, cercando di porre fine alla sofferenza, si finisca per crearne altra. Non importa quanto a lungo si cerchi di fuggire: la sensazione di sofferenza non passerà mai.

Il monaco Saigyō (1118-1190) scrisse questi versi: “Perduti nell’oscurità / Di questo mondo effimero, / Perché non se ne stancano mai? / Non pensano al loro bene / Facendo solo ciò che gli detta il cuore.” Questa poesia ci pone degli interrogativi. Percepiamo la sofferenza perché siamo consumati dai desideri e dalle brame, siamo guidati da loro: perché non ci rendiamo mai conto di ciò che è davvero importante? Perché non cambiamo la nostra mentalità?

Ciò che è davvero importante è non alimentare ulteriormente la sofferenza che stiamo affrontando con altri sentimenti di sofferenza. Dobbiamo capire che il nostro incontro con la sofferenza ci dà la possibilità di aprire i nostri occhi alla saggezza. A meno che non si mescoli con altre emozioni generate da noi, la sofferenza in sé, quella che ci porta all’angoscia, alla tristezza, alla rabbia e al dolore è, di per sé *neutrale* (*avyakrita*, in sanscrito). In altre parole, non è né buona né cattiva. E quindi, accettando la sofferenza e prendendo il controllo delle nostre sensazioni possiamo davvero portare un grosso cambiamento nelle nostre vite.

Torniamo all’esempio dell’uomo che si è indebitato: quella persona esiste davvero e io la conosco. Mi disse chiaramente che, quando finalmente accettò il debito come una difficoltà necessaria, divenne in grado di pensare alla sua situazione senza pensieri di sofferenza, arrivando persino a considerare la sua situazione con gioia.

Una volta che raggiungiamo la determinazione necessaria ad accettare la sofferenza così com’è senza cercare di sfuggirle a tutti i costi, allora essa diventerà fonte di saggezza. Se riusciremo ad accettare la sofferenza come qualcosa di necessario al fine di attivare quella saggezza innata che si trova nel profondo del nostro cuore, allora la sofferenza stessa diventerà un segnale che ci indica la strada verso la gioia. A questo punto, finalmente, potremo lasciare indietro le nostre sensazioni di sofferenza.

Questo è uno stile di vita nel quale incontriamo la sofferenza ma non *sperimentiamo* la sofferenza. Nel Buddismo ci sono molti insegnamenti a questo riguardo come, per esempio, le Quattro Nobili Verità. Tuttavia, anche se abbiamo appreso le Nobili Verità, percepiamo ancora la sofferenza quando ci imbattiamo in qualcosa che la genera. Credo che non ci sia problema, che vada bene così. Dopotutto, se non avessimo mai conosciuto la sofferenza non ci saremmo mai avvicinati alla Via che conduce alla felicità, ovvero all’insegnamento del Buddha!

Da Kosei, Maggio 2019



Il Triplice Sutra del Loto: Un Riassunto e Punti salienti di Ogni Capitolo

Il Sutra del Fiore di Loto del Dharma Meraviglioso Capitolo 7, La Parabola della città evocata dal nulla (2)

Capire il significato della Vita

Come nelle parabole della casa in fiamme e del ricco anziano e del figlio povero, qui il significato è il duplice principio dell'Unico Veicolo del Buddha e della verità degli abili mezzi. Ma non è una semplice ripetizione, dato che c'è una nuova sfumatura di significato: un indizio che lo scopo della vita sia nella vita creativa.

Qui la strada lunga e difficile è il cammino delle nostre vite, e in questo cammino incontriamo ogni tipo di difficoltà e di dolore. Tutti cerchiamo di superare queste difficoltà, ma di rado le cose vanno come vorremmo, e molti di noi, nel normale corso delle cose, si arrendono.

Molte persone comuni sono preda di un modo di pensare pessimista, e credono che per quanto si sforzino non arriveranno da nessuna parte, e che il loro percorso migliore sia in un modo o nell'altro sfuggire alle difficoltà e cercano di trarre dalla vita tutti i piaceri possibili. Smettono di provare a progredire, e si rifugiano in un atteggiamento semplice verso la vita.

D'altra parte, ci sono anche persone con scarsa morale che facilmente assumono cattive abitudini, prendendo scorciatoie senza pensare alle conseguenze.

Le persone ai due lati di questi estremi non capiscono il vero significato della vita, poiché, come spiegato prima, il progresso costante è il percorso naturale di tutti gli esseri viventi. E' il modo giusto e vero di vivere per le persone. Essere sopraffatti dai dolori della vita umana, dimenticare questo modo naturale e reale di vivere, oppure fermarsi a metà strada e tornare indietro significa gettare via il proprio valore di essere umano.

Condurre una vita pacifica

Il Buddha ha insegnato un solo atteggiamento mentale, dicendo agli uomini, "Aspettate! Se solo

farete questo, potrete condurre una vita pacifica senza sofferenze né angoscia. Le forme apparenti davanti ai vostri occhi sono solo temporanee e svaniscono. Non ne siate influenzati e potrete restare sempre in pace." Qui, il Buddha ci dice di andare oltre le apparenze.

Così può nascere l'ispirazione che se si vedono totalmente le cose in questo modo, diventa possibile condurre una vita pacifica. Questo è il significato delle istruzioni date nella parabola dalla guida quando crea la grande città e dirige il suo gruppo verso di essa per riposare.

Vivere in modo produttivo e armonioso

Mentre il suo seguito riposa, la guida fa scomparire la città e li spinge verso l'ideale ultimo della vita umana che risiede oltre. Le persone sono dapprima sorprese e confuse, ma si riprendono velocemente e si mettono di nuovo in viaggio.

"L'ideale ultimo della vita umana" significa qui vivere in modo produttivo e armonioso. La parabola ci insegna che dobbiamo andare oltre le apparenze se vogliamo sfuggire alla sofferenza umana e





raggiungere uno stato di pace mentale, ma anche che questa è solo una fase del percorso verso l'illuminazione.

Questo perché anche se noi, come praticanti della Via del Buddha, possiamo liberarci dalla sofferenza, un grande numero di persone nel mondo ci restano intrappolate. Non fare caso a queste persone e raggiungere un regno di pace interiore solo per noi stessi è ancora un tipo di fuga, un arrogante egoismo. Questa non è vera illuminazione, in nessun senso. Lottare per raggiungere la felicità insieme, in mezzo alle sofferenze degli esseri viventi, significa vivere una vera vita umana. Quindi, dobbiamo eliminare ogni sentimento di temporanea pace interiore, lasciare la città apparsa dal nulla, e rimetterci in cammino su una strada di nuove difficoltà.

Ma anche se questa strada faticosa può sembrarci la stessa che abbiamo fatto fino ad ora, in realtà è un compito difficile quasi di un'altra dimensione. E il valore di questo compito è incomparabilmente più grande, perché è il compito del bodhisattva per la felicità e il benessere delle persone.

Quando capiamo che le nostre vite acquistano significato mentre lavoriamo per creare cose ed idee, i nostri cuori sono innalzati a quello stato mentale in cui questo lavoro è piacevole.

Così, se tutti noi lottiamo sempre nel percorso della vita – attraverso la nostra natura, talento, e lavoro – per creare cose che procurano la felicità e il benessere degli altri così come i nostri, allora quel lavoro di creazione sicuramente contribuirà ad un'armonia più grande. Questo conseguente stato di armonia è il massimo ideale umano, un tesoro di incomparabile valore.

Le Dodici Cause e Condizioni e il Verso di chiusura dei Voti.

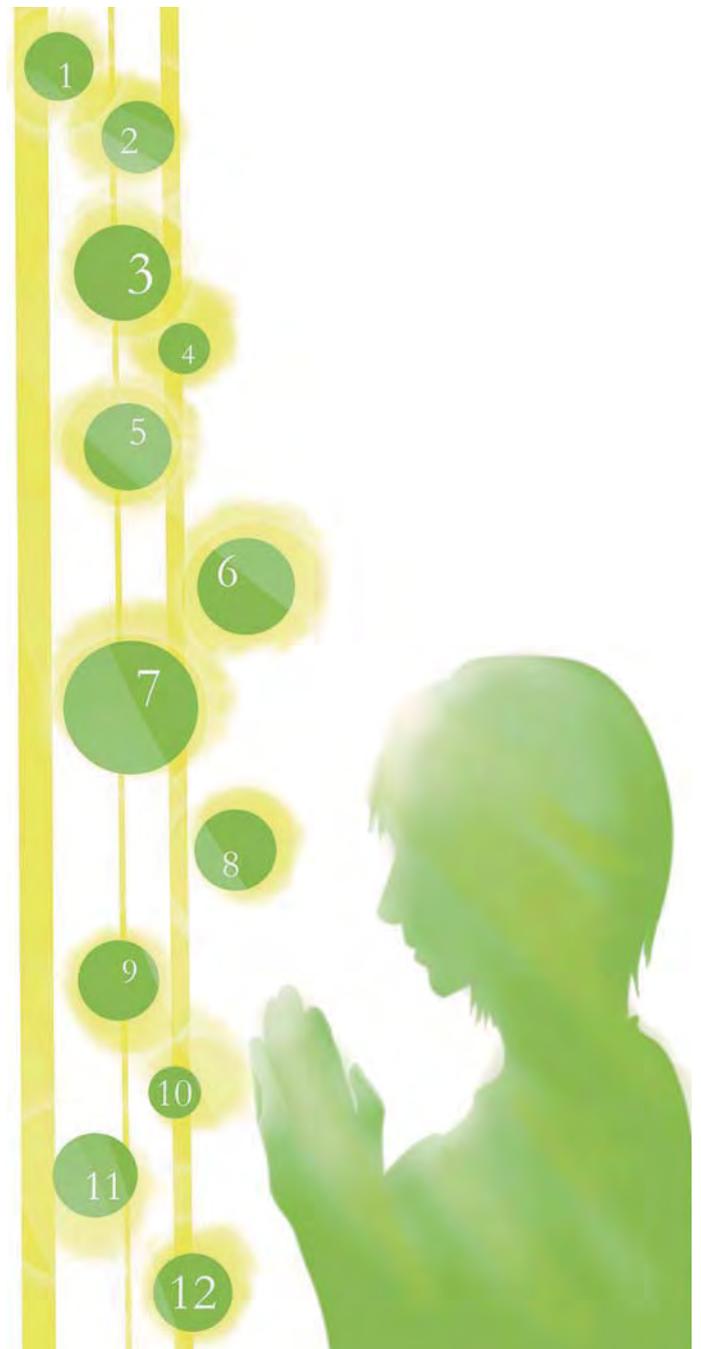
Oltre alla parabola della città apparsa dal nulla, questo capitolo abbonda di lezioni importanti. Particolarmente degni di nota sono il Dharma delle Dodici Cause e Condizioni e le seguenti quattro righe in versi, pronunciate dai re celestiali Brahma riuniti:

Possano questi meriti
Estendersi a tutti universalmente,

Così che noi e tutti gli altri esseri viventi
Si porti a compimento la Via del Buddha!

Queste quattro righe sono conosciute come verso di chiusura dei voti dato che formano le parole finali delle cerimonie in molte scuole del buddhismo Mahayana.

Questa è una traduzione italiana del testo giapponese apparso per la prima volta in *Hokke sanbu kyo: kaku hon no aramashi to yoten*, del Rev. Nikkyo Niwano, il fondatore della Rissho Kosei-kai (Kosei Publishing, 1991 [nuova edizione, 2016], pag. 81-86)



Prendiamo la Via per la Felicità

In Giappone Maggio è il mese in cui l'aria è frizzante e sugli alberi spuntano nuove foglie verdi. Secondo il calendario tradizionale, l'estate comincia a maggio. In questo mese c'è anche la Festa della Mamma, un'occasione per esprimere gratitudine verso le nostre mamme che ci hanno regalato la vita.

Per la Rissho Kosei-kai, questo mese segna il cinquantesimo anniversario della Giornata della Gioventù, un evento annuale nel quale i nostri membri più giovani si impegnano in varie attività nelle comunità locali per contribuire alla pace. Il Fondatore Nikkyo Niwano poneva grandi aspettative nei giovani, dicendo che la loro azione crea evoluzione. Sperava che i giovani si impegnassero sempre con entusiasmo nelle loro attività. Non importa quanto possiamo invecchiare, se viviamo ogni momento con entusiasmo possiamo ancora essere giovani, giusto?

Nel suo messaggio di questo mese, il Maestro Nichiko Niwano ci insegna che finché siamo influenzati dai desideri terreni, continuiamo a soffrire. Se riusciamo ad accettare la sofferenza in quanto tale, invece di provare inutilmente ad eliminarla, saremo in grado di ricevere la saggezza del Buddha.

Spero che tutti noi possiamo metterci al servizio della società e delle persone, poiché facendolo possiamo trasformare la nostra sofferenza in carburante che ci permette di crescere spiritualmente, come il loto che cresce e dà vita a bellissimi fiori in uno stagno melmoso.

Rev. Koichi Saito

Direttore della Rissho Kosei-kai International

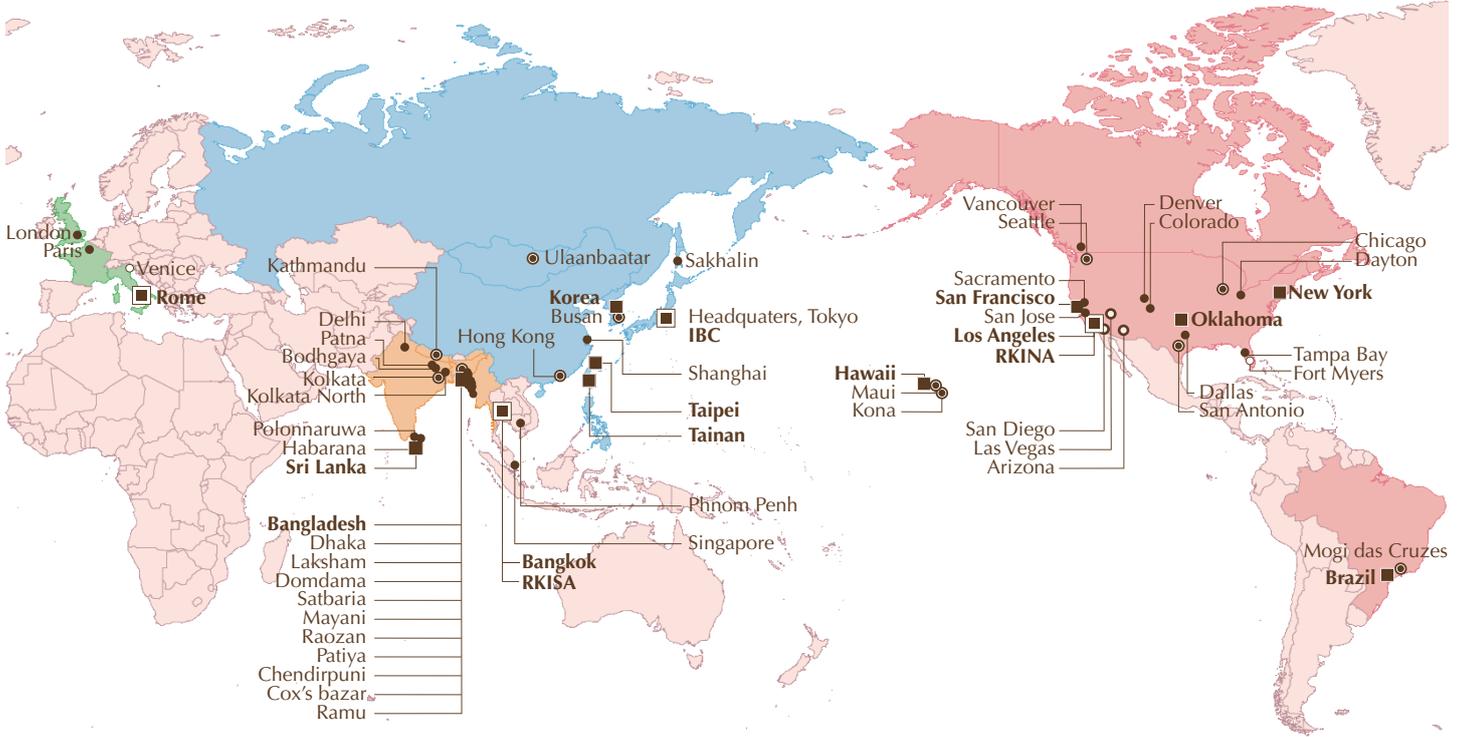


✉ Riceviamo con piacere considerazioni sulla nostra newsletter *Living the Lotus*.

Mandaci per favore i tuoi commenti a questo indirizzo e-mail.

E-mail: living.the.lotus.rk-international@kosei-kai.or.jp

Rissho Kosei-kai: A Global Buddhist Movement



Rissho Kosei-kai International

Fumon Media Center 3F, 2-7-1 Wada, Suginami-ku, Tokyo, Japan
 Tel: 81-3-5341-1124 Fax: 81-3-5341-1224
 e-mail: living.the.lotus.rk-international@kosei-kai.or.jp

Rissho Kosei-kai International of North America (RKINA)

2707 East First Street, Suite #1, Los Angeles, CA 90033, U.S.A.
 Tel: 1-323-262-4430 Fax: 1-323-262-4437
 e-mail: info@rkina.org <http://www.rkina.org>

Branch under RKINA

Rissho Kosei-kai of Seattle's Buddhist Learning Center

28621 Pacific Highway South, Federal Way, WA 98003 U.S.A.
 Tel: 1-253-945-0024 Fax: 1-253-945-0261
 e-mail: rkseattlewashington@gmail.com
<http://buddhistlearningcenter.org/>

Rissho Kosei-kai Buddhist Center of San Antonio

6083 Babcock Road, San Antonio, TX 78240, U.S.A.
 P.O. Box 692148, San Antonio, TX 78269, U.S.A.
 Tel: 1-210-561-7991 Fax: 1-210-696-7745
 e-mail: dharmasanantonio@gmail.com
<http://www.rkina.org/sanantonio.html>

Rissho Kosei-kai of Tampa Bay

2470 Nursery Road, Clearwater, FL 33764, U.S.A.
 Tel: (727) 560-2927 e-mail: rktampabay@yahoo.com
<http://www.buddhismtampabay.org/>

Rissho Kosei-kai of Vancouver

Rissho Kosei-kai Buddhist Church of Hawaii

2280 Auhuhu Street, Pearl City, HI 96782, U.S.A.
 Tel: 1-808-455-3212 Fax: 1-808-455-4633
 e-mail: info@rkhawaii.org <http://www.rkhawaii.org>

Rissho Kosei-kai Maui Dharma Center

1817 Nani Street, Wailuku, HI 96793, U.S.A.
 Tel: 1-808-242-6175 Fax: 1-808-244-4625

Rissho Kosei-kai Kona Dharma Center

73-4592 Mamalahoa Highway, Kailua-Kona, HI 96740 U.S.A.
 Tel: 1-808-325-0015 Fax: 1-808-333-5537

Rissho Kosei-kai Buddhist Center of Los Angeles

2707 East First Street, Los Angeles, CA 90033, U.S.A.
 Tel: 1-323-269-4741 Fax: 1-323-269-4567
 e-mail: rk-la@sbcglobal.net <http://www.rkina.org/losangeles.html>

Rissho Kosei-kai Buddhist Center of Arizona

Rissho Kosei-kai Buddhist Center of Colorado
 Rissho Kosei-kai Buddhist Center of San Diego
 Rissho Kosei-kai Buddhist Center of Las Vegas
 Rissho Kosei-kai Buddhist Center of Dallas

Rissho Kosei-kai of San Francisco

1031 Valencia Way, Pacifica, CA 94044, U.S.A.
 Tel: 1-650-359-6951 Fax: 1-650-359-6437
 e-mail: info@rksf.org <http://www.rksf.org>

Rissho Kosei-kai of Sacramento

Rissho Kosei-kai of San Jose

Rissho Kosei-kai of New York

320 East 39th Street, New York, NY 10016 U.S.A.
 Tel: 1-212-867-5677 Fax: 1-212-697-6499
 e-mail: rkny39@gmail.com <http://rk-ny.org/>

Rissho Kosei-kai of Chicago

1 West Euclid Ave., Mt. Prospect, IL 60056 U.S.A.
 Tel: 1-773-842-5654 e-mail: murakami4838@aol.com
<http://rkchi.org/>

Rissho Kosei-kai of Fort Myers

<http://www.rkftmyersbuddhism.org/>

Rissho Kosei-kai Dharma Center of Oklahoma

2745 N.W. 40th Street, Oklahoma City, OK 73112 U.S.A.
 Tel: 1-405-943-5030 Fax: 1-405-943-5303
 e-mail: rkokdc@gmail.com <http://www.rkok-dharmacenter.org>

Rissho Kosei-kai Dharma Center of Denver

1255 Galapago Street, #809 Denver, CO 80204 U.S.A.
 Tel: 1-303-446-0792

Rissho Kosei-kai Dharma Center of Dayton

425 Patterson Road, Dayton, OH 45419 U.S.A.
<http://www.rkina-dayton.com/>

Rissho Kosei-kai do Brasil

Rua Dr. José Estefno 40, Vila Mariana, São Paulo-SP,
 CEP 04116-060 Brasil
 Tel: 55-11-5549-4446 / 55-11-5573-8377 Fax: 55-11-5549-4304
 e-mail: rissho@terra.com.br <http://www.rkk.org.br>

Rissho Kosei-kai de Mogi das Cruzes

Av. Ipiranga 1575-Ap 1, Mogi das Cruzes-SP,
 CEP 08730-000 Brasil
 Tel: 55-11-5549-4446 / 55-11-5573-8377

Rissho Kosei-kai of Taipei

4F, No. 10 Hengyang Road, Zhongjheng District,
Taipei City 100, Taiwan

Tel: 886-2-2381-1632 Fax: 886-2-2331-3433
<http://kosei-kai.blogspot.com/>

Rissho Kosei-kai of Tainan

No. 45, Chongming 23rd Street, East District,
Tainan City 701, Taiwan

Tel: 886-6-289-1478 Fax: 886-6-289-1488

Korean Rissho Kosei-kai

6-3, 8 gil Hannamdaero Yongsan gu, Seoul, 04420,
Republic of Korea

Tel: 82-2-796-5571 Fax: 82-2-796-1696
e-mail: krkk1125@hotmail.com

Korean Rissho Kosei-kai of Busan

3F, 174 Suyoung ro, Nam gu, Busan, 48460, Republic of Korea
Tel: 82-51-643-5571 Fax: 82-51-643-5572

International Buddhist Congregation (IBC)

Fumon Media Center 3F, 2-7-1 Wada, Suginami-ku, Tokyo, Japan

Tel: 81-3-5341-1230 Fax: 81-3-5341-1224

e-mail: ibcrk@kosei-kai.or.jp <http://www.ibrk.or.jp/>

Branches under the Headquarters**Rissho Kosei-kai of Hong Kong**

Flat D, 5/F, Kiu Hing Mansion, 14 King's Road,
North Point, Hong Kong, Republic of China

Rissho Kosei-kai of Ulaanbaatar

15F Express tower, Peace avenue, khoroo-1, Chingeltei district,
Ulaanbaatar 15160, Mongolia

Tel: 976-70006960 *e-mail:* rkkmongolia@yahoo.co.jp

Rissho Kosei-kai of Sakhalin

4 Gruzinski Alley, Yuzhno-Sakhalinsk
693005, Russian Federation

Tel & Fax: 7-4242-77-05-14

Rissho Kosei-kai Friends in Shanghai**Rissho Kosei-kai of South Asia Division**

201 Soi 15/1, Praram 9 Road, Bangkapi, Huaykhwang
Bangkok 10310, Thailand

Tel: 66-2-716-8141 Fax: 66-2-716-8218

Rissho Kosei-kai International of South Asia (RKISA)

201 Soi 15/1, Praram 9 Road, Bangkapi, Huaykhwang
Bangkok 10310, Thailand

Tel: 66-2-716-8141 Fax: 66-2-716-8218

e-mail: thairissho@csloxinfo.com

Branches under the South Asia Division**Rissho Kosei-kai of Delhi**

77 Basement D.D.A. Site No. 1, New Rajinder Nagar,
New Delhi 110060, India

Rissho Kosei-kai of Kolkata

E-243 B. P. Township, P. O. Panchasayar, Kolkata 700094,
West Bengal, India

Rissho Kosei-kai of Kolkata North

AE/D/12 Arjunpur East, Teghoria, Kolkata 700059,
West Bengal, India

Rissho Kosei-kai of Bodhgaya

Ambedkar Nagar, West Police Line Road
Rumpur, Gaya-823001, Bihar, India

Rissho Kosei-kai of Kathmandu

Ward No. 3, Jhamsilhel, Sancepa-1, Lalitpur, Kathmandu,
Nepal

Rissho Kosei-kai of Phnom Penh

#201E2, St 128, Sangkat Mittapheap, Khan 7 Makara,
Phnom Penh, Cambodia

Rissho Kosei-kai of Patna**Rissho Kosei-kai of Singapore****Thai Rissho Friendship Foundation**

201 Soi 15/1, Praram 9 Road, Bangkapi, Huaykhwang
Bangkok 10310, Thailand

Tel: 66-2-716-8141 Fax: 66-2-716-8218

e-mail: info.thairissho@gmail.com

Rissho Kosei-kai of Bangladesh

85/A Chanmari Road, Lalkhan Bazar, Chittagong, Bangladesh
Tel & Fax: 880-31-626575

Rissho Kosei-kai of Dhaka

House#408/8, Road#7(West), D.O.H.S Baridhara,
Dhaka Cant.-1206, Bangladesh

Tel & Fax: 880-2-8413855

Rissho Kosei-kai of Mayani

Mayani(Barua Para), Post Office: Abutorab, Police Station:
Mirshari, District: Chittagong, Bangladesh

Rissho Kosei-kai of Patiya

Patiya, sadar, Patiya, Chittagong, Bangladesh

Rissho Kosei-kai of Domdama

Domdama, Mirsarai, Chittagong, Bangladesh

Rissho Kosei-kai of Cox's Bazar

Ume Burmese Market, Main Road Teck Para, Cox'sbazar,
Bangladesh

Rissho Kosei-kai of Satbaria

Satbaria, Hajirpara, Chandanish, Chittagong, Bangladesh

Rissho Kosei-kai of Laksham

Dupchar (West Para), Bhora Jatgat pur, Laksham, Comilla,
Bangladesh

Rissho Kosei-kai of Raozan

West Raozan, Ramjan Ali Hat, Raozan, Chittagong, Bangladesh

Rissho Kosei-kai of Chendirpuni

Chendirpuni, Adhunagor, Lohagara, Chittagong, Bangladesh

Rissho Kosei-kai of Ramu**Rissho Kosei Dhamma Foundation, Sri Lanka**

No. 628-A, Station Road, Hunupitiya, Wattala, Sri Lanka

Tel: 94-11-2982406 Fax: 94-11-2982405

Rissho Kosei-kai of Habarana

151, Damulla Road, Habarana, Sri Lanka

Rissho Kosei-kai of Polonnaruwa**Branches under the Headquarters****Rissho Kosei-kai di Roma**

Via Torino, 29-00184 Roma, Italia

Tel & Fax: 39-06-48913949 *e-mail:* roma@rk-euro.org

Rissho Kosei-kai of the UK**Rissho Kosei-kai of Venezia****Rissho Kosei-kai of Paris**